



RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA

**CRONACHE LOCALI
NOTIZIE NAZIONALI e "VARIA"**

del

23 / 7 / 2004

**ANCORA UN RITARDO PER
"LA REPUBBLICA"**

ff. 49

PROGETTO DI GTT PER L'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

Stazioni della metropolitana saranno a misura di disabili

L'idea è quella di creare una carta dei trasporti pubblici accessibili ai disabili, una mappa dedicata per consentire loro di pianificare gli spostamenti limitando i disagi. Parola dell'assessore Maria Grazia Sestero (Mobilità), intervenuta alla presentazione delle iniziative progettate dal Gruppo Torinese Trasporti per garantire l'accessibilità dei disabili alla futura metropolitana torinese, regina del trasporto pubblico sotto la Mole. «Naturalmente bisognerà attendere la conclusione della gran parte dei cantieri, quelli che impongono frequenti modifiche sulle linee - ha aggiunto l'assessore -. Mi pare una proposta sulla quale vale la pena di scommettere». Nell'occasione, Gtt ha illustrato i criteri progettati per rendere la metropo-

litana un investimento del quale potranno beneficiare tutti. A maggior ragione i disabili, per i quali potrebbe rappresentare un'oasi di salvezza rispetto al proliferare di barriere architettoniche che continuano ad infestare la nostra città. Presenti Giancarlo Guiati e Ilario Signoretti, direttore della Divisione Metropolitana, introdotti dal presidente della quarta commissione consiliare Domenico Gallo. Con loro i rappresentanti di numerose associazioni di disabili: dall'Unione italiana ciechi alla Consulta presieduta da Paolo Osiride Ferrero. Diverse le soluzioni previste nel progetto targato Gtt. Prima: percorsi tattili a pavimento nelle stazioni per i disabili visivi. Coordinati con la messaggistica Braille in rilievo nei mancorrenti delle scale

fisse, orienteranno la loro marcia. Il linguaggio sarà quello già utilizzato dalle Ferrovie, che prevede almeno cinque codici base, mentre per le stazioni della metro si è preferito semplificare i segnali a pavimento riducendo a tre le tipologie dei codici base. I disabili motori potranno invece accedere in stazione tramite gli ascensori. Due le postazioni riservate loro sul treno, ciascuna delle quali potrà accogliere una carrozzella fissata con apposite cinture di sicurezza. A completare il servizio, i pittogrammi previsti sulle vetrate delle porte di banchina in modo da indicare il punto dedicato all'incarozzamento. Una serie di interfono collocati in atrio, banchina e a bordo treno permetteranno di contattare l'operatore.

La nuova Metro sarà accessibile a tutti

Presentato il progetto per favorire i portatori di handicap e i ciechi

Saranno completamente accessibili anche per i disabili le stazioni della nuova metropolitana torinese: lo hanno annunciato ieri i vertici della Gtt presentando il «progetto per l'accessibilità totale delle stazioni della linea 1». Per permettere l'accessibilità alla stazione e la fruibilità degli spazi sotterranei da parte dei disabili visivi sono stati inseriti dei percorsi tattili a pavimento all'interno delle stazioni. Essi si coordinano con i messaggi in braille stampati sui mancorrenti delle scale fisse al fine di informare correttamente il disabile. Il disabile motorio, invece, potrà accedere all'interno della stazione attraverso una serie di ascensori. Per ogni singola stazione il percorso di accesso prevede l'utilizzo di un ascensore dal livello stradale al piano atrio e da lì, una volta oltrepassata la linea di controllo attraverso un varco appositamente dedicato, si accede agli ascensori che portano alle banchine. Per il treno, composto da due veicoli, a loro volta suddivisi in due vet-



DISABILI Potranno usare le apposite strutture

ture, sono state progettate due postazioni per utenti con disabilità motoria. Ogni postazione è in grado di accogliere una carrozzella. Le postazioni sono di facile e comoda accessibilità da parte dell'utente, sia per la salita che per la discesa dal treno. Il tempo di apertura delle porte in stazione è previsto in 15 se-

condi: i passeggeri possono accedere al treno con una comoda manovra, assolutamente sicura. La postazione a bordo delle vetture è completa di cintura di sicurezza che permette di bloccare la carrozzella, al fine di evitare difficili movimenti di controllo e stabilità della carrozzina durante la marcia del veicolo. Inoltre, sulle vetrate delle porte di banchina che coincidono con le postazioni per disabili sono previsti disegni che indicano chiaramente il punto dedicato alla salita.

Annunciate anche importanti novità per quanto riguarda la sicurezza dei passeggeri: tutte le stazioni della nuova metropolitana torinese saranno controllate attraverso un sistema di telecamere gestite dal posto di controllo e comando. Inoltre, nell'atrio sulle banchine e a bordo dei treni saranno installati degli interfono facilmente individuabili e accessibili, che permetteranno di colloquiare con l'operatore che potrà quindi intervenire in caso di necessità. **[MTra]**

Percorsi tattili e mancorrenti con messaggi in Braille, oltre ad ascensori, interfono e posti riservati

Metropolitana a misura di disabile

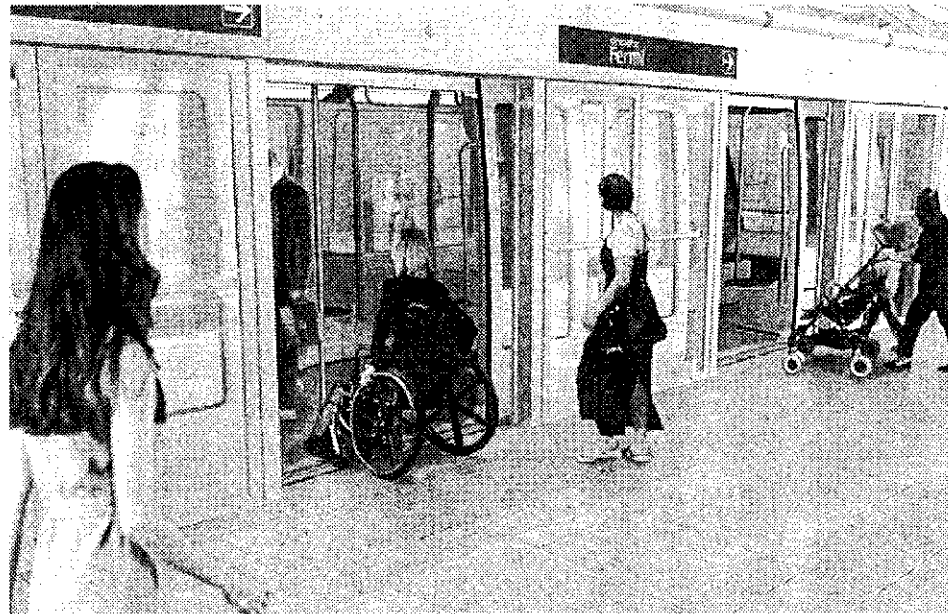
TORINO CRONACA

23 / 7 / 2004

Sestero: «Entro il 2006 una mappa con i trasporti pubblici accessibili»

TORINO - Dovrà essere la metropolitana di tutti i cittadini, senza nessuna distinzione. Nelle future stazioni, infatti, ci saranno percorsi tattili per non vedenti, ascensori e postazioni dedicate sui treni per disabili, oltre a telecamere e interfono per ogni necessità. E per il 2006 Palazzo Civico potrebbe anche distribuire dei depliant con tutte le linee accessibili ai portatori di handicap. Le novità sono state illustrate ieri dall'assessore Maria Grazia Sestero, dal presidente del Gtt Giancarlo Guiati e dal condirettore della divisione infrastrutture del Gruppo torinese trasporti Ilario Signoretti davanti ai membri della IV commissione, presieduta da Domenico Gallo e ai rappresentanti delle associazioni delle persone in difficoltà.

Si parte dai percorsi tattili, inseriti nei pavimenti delle stazioni: ciechi e ipovedenti potranno orientarsi



Un'elaborazione grafica della fermata di un treno della metropolitana

con il piede oppure la punta del bastone. A questi si aggiungono i messaggi in Braille lungo i mancorrenti delle scale, sulla falsariga di quelli adottati dalle Ferrovie dello Stato, con tanto di segnale di pericolo in prossimità delle rampe e delle passerelle. I disabili motori, invece,

potranno accedere nelle stazioni attraverso gli ascensori (uno per ogni banchina). Su ogni treno sono state progettate due postazioni ad hoc in grado di accogliere una carrozzella, con cinture di sicurezza per evitare movimenti bruschi. Inoltre, tutte le stazioni sono controllate da un si-

stema di telecamere gestite dal posto di controllo e comando, mentre negli atri e a bordo dei treni saranno installati interfono visibili e semplici da utilizzare.

«C'è un'ottima collaborazione - ha detto Guiati - con le associazioni dei disabili per trovare le soluzioni giuste. Un'attenzione che non poteva mancare nel sistema più moderno di trasporto d'Italia, la metropolitana torinese». Paolo Osiride Ferrero, presidente della Consulta persone in difficoltà, ha però chiesto un altro sforzo per «spingere i disabili a utilizzare la metropolitana e i mezzi pubblici». «Un'idea stimolante - ha sottolineato la Sestero - e si potrebbe realizzare una mappa dei trasporti accessibili, magari dopo il 2006, quando ci saranno meno cantieri e non dovremmo sostituire più i tram con i bus e distribuire un depliant con tutte le indicazioni».

(f.d.f.)

